

COSCIENZA ARTIFICIALE

Un amico mi ha gentilmente trasmesso l'articolo di uno scienziato che sostiene una nuova teoria sulla coscienza. Essa sarebbe costituita da un campo elettromagnetico autogenerato dal cervello, che ci renderebbe consapevoli e capaci di pensare. Questo campo faciliterebbe lo sviluppo di un'intelligenza artificiale cosciente e di robot consapevoli di esistere e di pensare. La teoria si oppone alla vecchia e dibattuta visione di una coscienza collegata all'immaterialità dell'anima stessa, definibile a livello concettuale ma non pratico. Essa inoltre guiderebbe con i campi il libero arbitrio, il pensiero e le azioni volontarie. Nello stesso tempo l'articolo ammette che non sappiamo ancora in cosa consista la coscienza e se sia artificialmente riproducibile. Quindi il mistero resta.

Confesso che la lettura dell'articolo mi ha spinto a ricordare le sfortunate vicende di Tesla, ritenuto in vita più un mago che uno scienziato, ma le cui idee, troppo anticipate per i tempi, si sono poi rivelate utili.

Commenti

E' scontato che gli scienziati siano impegnati a rendere intelligenti macchine e robot, anche se oggi perdura il mistero. Tuttavia se tra loro esistesse qualche moderno Tesla capace di visioni futuribili in questo campo, potremmo solo augurarci che umani, macchine e IA continuino a operare in modo integrato per il bene dell'umanità,